

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Oggi a Jelsi la 202esima edizione in cui saranno riproposte le caratteristiche traglie dedicate a Sant'Anna Festa del Grano, si apre il sipario

L'allestimento dei carri per la sfilata ha richiesto varie settimane di lavoro

di Assunta Domeneghetti
JELSI. Il grano, da sempre simbolo di abbondanza e del ritmo lento del mondo contadino, è da oltre 200 anni il protagonista indiscusso della festa di Sant'Anna, venerata in diversi comuni del Molise, e patrona di Jelsi; dove il conto alla rovescia è iniziato già da diverse settimane.

Questo perché nel comune fortorino ci si prepara con lar-

go anticipo per l'allestimento dei carri, che oggi sfileranno per le vie del paese con il consueto seguito dei gruppi (le famiglie delle varie contrade) che con il loro carico di grano si impegnano alla realizzazione curandone l'addobbo.

Il grano diventa uno strumento espressivo e garanzia per lo svolgimento della festa del 26 luglio, nonché l'elemento principale per la realiz-



subiti in seguito al rovinoso terremoto del 26 luglio 1805.

Ogni jelsese è particolarmente fiero della sagra che rappresenta la loro vita, il loro passato e una cultura assolutamente da preservare.

I vari tipi di carri che prenderanno parte alla sfilata di

questa mattina sono molteplici. C'è quello dedicato alla Santa, quello delle traglie, i carri in miniatura, quelli agricoli a trazione meccanica a cui si affiancano i più moderni, splendide scenografie decorate artisticamente dai giovani che, in costume tradizionale, trasportano i covoni di grano. Non meno importante è il sostegno degli animali, asini per lo più, addobbati sulla groppa per la festa.

Appuntamento a Jelsi dunque, per l'edizione 2007 di una delle feste più caratteristiche di tutta la regione.

Alcune immagini della tradizionale festa del grano



Dal 3 al 5 agosto la rassegna di canto lirico 'Note d'estate' Presentato il cartellone estivo 2007 Sagre e spettacoli fino a settembre

CAMPOLIETO. Ai turisti che approdano in Molise è vivamente consigliata anche una tappa a Campolieto che può offrire delle favolose sorprese con spettacoli di levatura internazionale, contornate da sagre locali ricche di sapori e profumi dell'antica cucina delle nonne. Per tutti i buongustai l'appuntamento campolietano è iniziato domenica 1 luglio alle 17 presso contrada Astatura, dove si è svolta la "Sagra del vitello alla brace, spezzatino e friarelli" cucinati amorevolmente dagli abitanti della contrada.

Giovedì 25 e venerdì 26 luglio il paese si vestirà a festa in onore della Madonna del Car-

melo e di S. Anna, riproponendo il tradizionale "Giglio".

Domenica 29 luglio, dalle 10 nel Piazzale del Mercato, i campolietani si riuniranno per la "Festa della Trebbiatura e della sagra contadina" a cura dell'officina meccanica Zeoli Antonio. Dal 3 al 5 agosto il paese vivrà momenti importanti con la 3ª edizione del "Festival Note d'Estate a Campolieto", importante rassegna di canto lirico che vedrà la presenza di cantanti provenienti da tutto il mondo. Sabato 4 agosto in piazza San Giovanni si terrà la XVII sagra di pasta e fagioli, involtini di cotica e salsiccia arrosto.

Gli organizzatori hanno an-

che pensato di inserire all'interno del ricco programma una manifestazione atta a valorizzare un prodotto della terra molisana.

Il 5 agosto si terrà il "Tartuffo festival" a cura di "campolietochevogliamo".

Tutte le sere si potranno degustare prodotti a base di tartufo ed assistere a diversi spettacoli teatrali e musicali. Lunedì 6 agosto, alle 21,30 presso la chiesa San Michele Arcangelo, si terrà un incontro intitolato "Suoni e parole di pace, in viaggio tra le preghiere e i canti di tutti i popoli del mondo" durante la quale, dopo una breve parte introduttiva su "riflessioni sulle diverse culture e

sensibilità religiose" ci esibiranno "EquiVoci Musicali."

Diverse sere saranno dedicate alla soupe opera musicali. Il 10 agosto sarà riproposta la VII edizione della festa del centro storico. Per l'occasione sarà allestita anche una mostra fotografica a cura di Giancarlo Malandra. Agosto si concluderà con tre giorni dedicati alle sagre paesane: l'11 "sagra dell'agnello e arrosticini alla brace", il 12 "country roads alla scoperta delle contrade del paese" con musica, cibo e sangria sui trattori in allegria. Durante la giornata verranno degustati prodotti tipici di Campolieto direttamente nelle aziende agricole di produzione. Il mese di



Il cartellone del festival 'Note d'estate a Campolieto'

settembre è meno ricco di appuntamenti. Quando tutti saranno tornati al lavoro, il paese

trascorrerà due giorni di festa, il 28 e 29, ricordando S. Matteo e S. Michele. **msr**

I pellegrini a Jelsi sulla strada dei Templari, da Roma a Castelnuovo. L'arrivo a Gerusalemme nel 2008

JELSI. Pellegrini a Jelsi sulla strada dei Templari. Appartengono all'Associazione "I Pellegrini della Francigena" con sede ad Altopascio (LU), sorta nel 2000, i devoti che, approdati a Jelsi, stanno percorrendo a piedi i lunghi percorsi della fede. Quest'anno sono partiti da Roma e, seguendo la cosiddetta "Via Francigena del Sud", arriveranno al Santuario dell'Addolorata di Castelnuovo in Molise. La meta finale è Gerusalemme che sarà raggiunta nel 2008. Stem-

ma del Tau Pellegrini in marcia. Pellegrini del Tau risalgono le colline tra Anagni e Fumone. Il Pellegrinaggio degli Eredi dei Cavalieri del Tau di Altopascio è suddiviso in tre anni, e viene effettuato ogni anno nella seconda quindicina di giugno. Anno 2006: da Roma a Albano, Artena, Anagni, Alatri, Abbazia di Casamari, Roccasecca, Abbazia di Montecassino, Venafro, Santuario dell'Addolorata di Castelnuovo. Anno 2007: Santuario dell'Addolorata di Castelnuovo,

Vinchiato, Jelsi, San Marco la Catola, Pietramontecorvino, Lucera, San Severo, San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, antico porto di Siponto con la Chiesa-Hospitale di S. Leonardo. Anno 2008: Traversata possibilmente via mare dall'Adriatico alle coste della Palestina e successivo pellegrinaggio a piedi fino a Gerusalemme con visita dei luoghi santi. Nell'Anno Giubilare, in 100 hanno percorso, sempre a piedi, i 1000 km di via Francigena che sepa-

rano il Passo del Gran S. Bernardo da Roma. Nel Giugno del 2005 hanno camminato in 60 da La Verna ad Assisi. Sul numero di Focus di Giugno c'è la cartina della vecchia statale 17 che nel 1200 era controllata dai Templari. La vecchia statale 17 (come si chiama oggi) era nel 1200 "monitorata" dai cavalieri Templari. E' una delle interessanti rivelazioni dell'inserito speciale dedicato ai cavalieri del Tempio dalla rivista Focus del mese scorso. Parlando ampia-

mente delle nuove ricerche sui Templari, la rivista ha scovato una mappa che raffigura tutte le strade principali dell'Italia di allora controllate dai Templari perché non fossero infestate da rapinatori e banditi. Strade pulite, quindi, e tra queste - come dice chiaramente la cartina di Focus - il percorso tra L'Aquila e Isernia, ovvero più o meno la statale 17 dell'Appennino Abruzzese. L'Aquila era città appena fondata, fresca di calce e di pietre, con insediamenti

provenienti dai vicini castelli. Ma la strada che oggi si chiama 17 era invece antichissima. Tracciata dai trattori molto prima di Roma, seguiva (come segue oggi) l'altimetria del suolo e sceglieva i valichi tra le montagne. I Romani l'avevano ammodernata con la Claudia Nova (Amitemnum-Peltuinum-Popoli), e un altro tratto si dirigeva verso Sulmona, patria di Ovidio, e Castel di Sangro, inoltrandosi poi nel Molise fino ad Isernia (Aesernia di allora). **msr**